

COMUNE DI CAMPAGNANO DI ROMA

Inserto a cura dell'Amministrazione Comunale

centralino 06.9015601 - www.comunecampagnano.it

Durante un incontro avvenuto presso la Prefettura di Roma Campi nomadi a Roma Nord: il No del Sindaco Mazzei

"Il Comune di Campagnano non è disponibile al reperimento di aree per la costruzione di nuovi insediamenti Rom neanche a fronte di apposite risorse finanziarie, umane e strumentali."

Così abbiamo concluso il documento di risposta al Commissario di Governo, nominato dal Ministro degli Interni, che ci aveva chiesto di verificare se sul territorio del Comune di Campagnano fosse possibile individuare aree per la costruzione di nuovi insediamenti Rom.

Le motivazioni della nostra posizione sono basate sui fatti. Infatti, da un punto di vista logistico, occorre sottolineare che tutti i servizi essenziali quali, ad esempio, i presidi comunali, sanitari, scolastici, ecc., sono dislocati esclusivamente nel centro urbano (quando non addirittura nel centro storico). Questa circostanza, aggiunta alla scarsa capillarità dei trasporti pubblici e alla carenza di parcheggi nel centro urbano, fa sì che i servizi in parola siano già di difficile fruizione da parte dei cittadini che non risiedono nel centro urbano stesso.

Inoltre, per quanto riguarda gli aspetti infrastrutturali, oltre al centro urbano, la popolazione residente è articolata su nuclei ad alta densità (nel senso che sono già completamente sfruttati sotto il profilo dell'edificabilità) tra loro relativamente distanti in quanto appunto separati da zone del territorio urbanisticamente e orograficamente non idonee alla realizzazione di insediamenti abitativi.

Da tale situazione deriva l'assenza di zone già urbanizzate

o urbanizzabili nelle quali poter realizzare gli insediamenti Rom. Ancora, al reperimento delle aree in parola osta la presenza, su ampie porzioni del territorio comunale, di due Aree Protette Regionali di elevatissimo valore ambientale e paesaggistico quali sono quelle del Parco di Veio e del Complesso Lacuale di Bracciano-Martignano.

Oltre al resto, da un punto di vista sociale, Campagnano negli ultimi venti anni ha visto un costante e rapidissimo accrescimento della propria popolazione residente e, negli ultimi anni, si è accentuata l'immigrazione di nuovi cittadini stranieri attratti dal minor costo degli alloggi rispetto a Roma. Appare quindi ovvio che in tale situazione, nella quale i problemi dell'integrazione sono già percepiti con acuta sensibilità, l'inserimento, anche temporaneo, di insediamenti peculiari quali sono quelli dei Rom, rischierebbe di provocare delle vere e proprie tensioni sociali. Però, oltre tutto ciò, ci preme sottolineare la gravità e, insieme, la delicatezza di tutta questa vicenda.

Si rischia di considerare alcuni esseri umani alla stregua di rifiuti tossici che nessuno vuole e che i paesi ricchi scaricano (magari pagando) ai paesi del terzo mondo.

Infatti, se il vero problema è la situazione dei Rom e le loro condizioni di vita, non è certo spostandoli da Roma nei paesi vicini che si risolve! Anzi!

In alcuni casi si tratterebbe di una specie di deportazione di persone che ormai abitano da anni in zone dove si sono ambientate (anche se solo parzialmente) in territori nuovi, estranei e soprattutto non scelti da

loro. A che integrazione si mira spostandoli da dove vivono da anni? Se è al miglioramento della condizione di vita dei Rom che si aspira, allora che si facciano progetti e si investano risorse per garantire loro condizioni di vita più accettabili.

Apprezziamo il metodo adottato dal Prefetto, nella sua qualità di Commissario, di coinvolgere i Comuni prima di prendere qualsiasi decisione.

Però, non siamo affatto convinti che il problema si risolva, semplicemente, con l'individuazione di aree per nuovi insediamenti Rom in Comuni diversi da Roma, oppure, piazzandoli ai margini del territorio romano, fuori del GRA, in prossimità di altri Comuni e località.

E comunque rifiutiamo assolutamente la logica per la quale Roma coinvolge gli altri comuni per risolvere "insieme" i suoi problemi e li ignora quando invece si tratta di discutere risorse e poteri! E non ci riferiamo agli eventuali aiuti legati al trasferimento dei Rom, bensì più in generale alle enormi risorse di cui Roma dispone.

Non vogliamo credere, poi, che tra le finalità di questo trasferimento ci sia anche la risposta a qualche promessa elettorale: sarebbe assolutamente inaccettabile.

Riteniamo che non sia questo il modo migliore per costruire un rapporto proficuo e duraturo tra i Comuni dell'Area Metropolitana.

Se ci sarà da mobilitarsi non ci tireremo indietro, ma confidiamo nell'intervento della Provincia di Roma e della Regione Lazio perchè evitino contrasti tra istituzioni nell'interesse, prima di tutto, dei nostri cittadini e degli stessi Rom.

Centro Ricreativo per diversamente abili "Centro Anch'io"

Martedì 20 gennaio 2009 si è svolto l'incontro di presentazione del Centro Ricreativo per Disabili "Centro Anch'io" promosso dall'Assessore alle Politiche Sociali Vittorio Lorenzetti e realizzato con il Patrocinio e il contributo della Presidenza del Consiglio Regionale del Lazio.

Il centro nasce da una attenta attività di analisi del territorio e dell'utenza disabile di Campagnano di Roma che ha messo in evidenza la necessità di potenziare ed integrare gli interventi già avviati dall'Assessorato in collaborazione con l'Associazione locale "Il Giglio" a favore dei diritti di autonomia della persona disabile dell'integrazione nella scuola, nel lavoro e nella società. Nel corso dell'analisi territoriale sono state incontrate alcune difficoltà nel reperire dati ufficiali sulla disabilità a causa dell'attuale inesistenza di un sistema anagrafico di settore, in fase di costituzione. La natura del bisogno è stata quindi rilevata attraverso una ricognizione dell'utenza conosciuta e seguita dai servizi sociali del Comune, da cui è emersa una percentuale pari a circa allo 0.6% di popolazione minore e adulta con disabilità psico-fisica sul totale dei residenti (dato che non include la popolazione di invalidi civili e quella degli ospiti dell'Istituto residenziale per disabili psico-fisici S. Maria del Prato).

La creazione di un Centro ricreativo, aggregativo e di libero incontro tra la popolazione abile e disabile del territorio di Campagnano vuole rappresentare una risorsa aggiuntiva non solo per la comunità campagnanese, ma per tutta la collettività distrettuale, con e nei confronti della quale sarà possibile avviare iniziative di promozione e sensibilizzazione rispetto al tema della disabilità.

Le attività del Centro, fatta esclusione per quelle di natura strettamente terapeutica, saranno svolte con il coinvolgimento della comunità locale, delle famiglie, dei singoli cittadini, dei soggetti del terzo settore e del modo imprenditoriale, che saranno chiamati a partecipare alla programmazione ed alla realizzazione degli eventi, delle iniziative e delle attività promosse attraverso il Centro: sarà così possibile avviare nuove possibilità di coinvolgimento e di coesione sociale, creando occasioni di condivisione in momenti ludici e di aggregazione allo scopo di sollecitare un'attenzione particolare alla cura dell'ampiezza e dell'intensità delle relazioni e di scambio.

È previsto a tal fine l'avviamento di relazioni con realtà territoriali quali Pro Loco, Parco di Vejo, Scout, Caritas, Centro Sociale Anziani, Nonni Vigili, Servizio Civile, associazioni di categoria (Associazione famiglie di disabili "Il Giglio" - Associazione "Avis") associazioni sportive, Cooperativa medici di base, rappresentanti degli imprenditori, Protezione Civile, Guardia Forestale. L'analisi del territorio ha evidenziato infatti una realtà sociale attiva e recettiva nei confronti di idee ed occasioni per intraprendere un percorso di rafforzamento del sistema di welfare community, pronta quindi ad accogliere proposte di avvio di un processo condiviso di costruzione collettiva delle risorse pubbliche, con un ruolo da protagonista delle politiche sociali nell'ambito di una rete di prossimità, in linea con i principi di sussidiarietà orizzontale promossi e sostenuti dalla costituzione italiana e dalla L. 328/00.

Le attività previste saranno svolte attraverso la collaborazione di diverse figure professionali quali: assistenti sociali, psicologi, operatori e istruttori delle attività di laboratorio, in funzione di una risposta terapeutica multidisciplinare.

Il Centro fornisce la possibilità di impegnarsi nell'esercizio di una serie di attività, finalizzate all'acquisizione di diverse abilità, attività in cui lo sperimentarsi nelle proprie capacità è già un superamento delle proprie difficoltà.

Lo svolgimento delle stesse attività con la partecipazione ed il coinvolgimento della comunità locale, potrà avere il duplice obiettivo di integrazione e di educazione della popolazione abile e disabile del territorio.

Assessorato Lavori Pubblici

Apertura di Via di Monte Razzano

Nell'ambito degli impegni assunti da questa Amministrazione riguardo alle problematiche della viabilità, si comunica che la strada di Monterazzano - tratto via Roma da per Baccano - Cassia - è stata riaperta al traffico.



Progetto "Lingua Italiana dei Segni"

Nell'ambito delle iniziative sostenute da questa Amministrazione, finalizzate a prevenire e contrastare la formazione di stereotipi e di pregiudizi nei confronti di persone e culture, l'Assessorato alle Politiche Sociali ha attivato un progetto per favorire l'integrazione degli studenti non udenti iscritti alla scuola primaria.

A partire dal mese di gennaio 2009, fino al termine dell'anno scolastico, verrà attivato un laboratorio di Lingua Italiana dei Segni (LIS) nelle due classi frequentate da studenti non udenti. L'insegnamento della LIS, rivolto alla totalità della classe, avrà lo scopo di creare una maggiore conoscenza e sensibilità nei confronti della diversità, formando gli studenti ad una giusta modalità di interazione e comunicazione con i compagni non udenti, dando così vita ad un loro reale processo di integrazione.

L'attivazione di questo percorso formativo parte dalla convinzione che il riconoscimento della Lingua dei segni, come lingua a tutti gli effetti, implicitamente riconosce e valorizza le peculiarità della comunità dei non udenti, che attualmente viene a delinarsi come particolare tipo di minoranza culturale; la conoscenza di tale cultura rappresenta, quindi, un atto di fondamentale importanza in una società rispettosa dei diritti e della dignità dell'altro.

Essendo l'istituzione scolastica sede naturale di formazione della cultura delle nuove generazioni, l'Amministrazione considera la scuola luogo ideale ove operare per favorire la nascita di una società consapevole delle varie forme di diversità.

Nell'ambito di tale iniziativa, il Comune di Campagnano si attiverà successivamente per promuovere un corso specifico anche per gli adulti.

L'Assessore alle Politiche Sociali

Vittorio Lorenzetti

L'Assessore alle Politiche Scolastiche

Dr.ssa Maria Giovanna Bozzo

"L'Amministrazione in Piazza"

Proseguono gli incontri organizzati il PRIMO SABATO di ogni mese per favorire l'ascolto e il coinvolgimento dei cittadini alla vita del paese.

Questa iniziativa rappresenta uno strumento di partecipazione dei cittadini sia per conoscere le scelte dell'Amministrazione nell'ambito delle varie politiche (Opere Pubbliche, Sanità, Giovani, Sicurezza, Cultura, ecc) sia per rispondere a richieste e per ricevere proposte sui progetti e sulle iniziative da realizzare.

All'interno dello stand sarà predisposto inoltre uno spazio a disposizione delle Associazioni locali per far conoscere gli eventi/iniziativa realizzati in collaborazione con l'Amministrazione comunale.

Il Sindaco

Un calendario contro il bullismo

L'Assessore alle Politiche Educative e Scolastiche Maria Giovanna Bozzo, in collaborazione con l'Associazione Onlus Aretè - Psicologia e Sviluppo, ha promosso e realizzato un progetto contro il bullismo.

Lo scopo è quello di prevenire e debellare fenomeni di prevaricazione, intolleranza, devianza, aggressività e violenza per una convivenza civile.

A conclusione di un percorso rivolto ad alunni della scuola primaria e secondaria di I grado, ad insegnanti, personale scolastico e genitori con attività di ricerca e di screening, interventi nei singoli gruppi-classe; attività di formazione per il personale docente e non docente; attività di sensibilizzazione ai genitori è stato realizzato il

calendario 2009 "Stop al bullismo" distribuito a tutte le famiglie del Comune.

Per ogni mese dell'anno sono stati scelti, tra le diverse realizzazioni degli alunni coinvolti, i disegni maggiormente significativi ed espressivi. Ogni disegno esprime i pensieri e i sentimenti dei bambini che, partecipando al progetto didattico, hanno avuto la possibilità di affrontare una problematica che, purtroppo, li riguarda da vicino.

Il calendario, prodotto finale di un lungo percorso ideato dall'Associazione Aretè, è stato finanziato dal Comune di Campagnano anche grazie al contributo di: Baglioni srl, Cesas srl, Edilgabrielli, S.E.I. srl Picalarga srl.

Ufficio Politiche Sociali e Scolastiche AVVISO

Si comunica che dal 07/01/2009 al 31/03/2009 sono aperte le **iscrizioni per il servizio di asilo** nido comunale per l'anno scolastico 2009-2010. I moduli sono disponibili presso l'Ufficio Politiche Sociali e Scolastiche del Comune di Campagnano (piano terra - stanza 4).

Il Responsabile del Settore
Atus Gentili

Centro orientamento al lavoro "Veio Lavoro"

Servizi gratuiti di Accoglienza, informazione, orientamento al lavoro, assistenza alla creazione e sviluppo d'impresa.

Piazza Cesare Leonelli, 1 - 1° piano (accanto Chiesa del Gonfalone) Martedì e giovedì ore 10.00 / 14.00. Tel. 06.90141348